



# COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO

Provincia di Verona

C.F. 0034663 023 9 - Tel. 045/6339800 - Fax 045/6370290

## COPIA

**DELIBERAZIONE N. 59 DEL 21/07/2011**

### **Deliberazione del Consiglio Comunale**

**OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELLE STRUTTURE PRECARIE PER PUBBLICI ESERCIZI.**

L'anno **2011** addì **ventuno** del mese di **Luglio** alle ore 19:00 nella sala delle adunanze consiliari in seduta pubblica, sessione ordinaria di prima convocazione;

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dal D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

TOSONI ANGELO	Sindaco	Presente
VESENTINI ANDREA	Consigliere Comunale	Presente
MARCONI MARTINA	Consigliere Comunale	Presente
OLIOSI LEONARDO	Consigliere Comunale	Presente
MENINI CESARE	Consigliere Comunale - Presidente	Presente
BONFAINI FRANCESCO	Consigliere Comunale	Presente
VALBUSA VANIA	Consigliere Comunale	Presente
MAZZAFELLI SIMONE	Consigliere Comunale	Presente
DAL FORNO MARCO	Consigliere Comunale	Assente
MOLINARI ANDREA	Consigliere Comunale	Presente
TURRINA GIAMPAOLO	Consigliere Comunale	Presente
BENINI SILVANO	Consigliere Comunale	Presente
MAZZI CORRADO	Consigliere Comunale	Presente
FORNARI VALENTINA	Consigliere Comunale	Presente
LUGO MARIA GRAZIA	Consigliere Comunale	Assente
CORDIOLI NICOLA	Consigliere Comunale	Presente
PASINI FRANCESCO	Consigliere Comunale	Presente
PEZZINI ALBINO	Consigliere Comunale	Presente
SACHETTO FAUSTO	Consigliere Comunale	Assente
VICENTINI GIORGIO	Consigliere Comunale	Presente
MORANDINI GIAN LUCA	Consigliere Comunale	Presente

Presenti n. 18 Assenti n. 3

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Sig. PERUZZI DR. GIOVANNI.

Constatato legale il numero degli intervenuti il Sig. MENINI CESARE, assunta la Presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a discutere e deliberare sopra l'oggetto sopraindicato, il cui testo è riportato nel foglio allegato.

Copia della presente deliberazione viene trasmessa, a cura dell'Ufficio Segreteria, ai Responsabili degli Uffici appresso indicati che ne accusano ricevuta per l'attuazione come da firma che segue:

Uff. Ragioneria: \_\_\_\_\_

Uff. proponente: \_\_\_\_\_

Uff. \_\_\_\_\_: \_\_\_\_\_



# COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO

Provincia di Verona

C.F. 0034663 023 9 - Tel. 045/6339800 - Fax 045/6370290

Deliberazione Consiglio Comunale n. 59 del 21/07/2011

Vista la proposta di deliberazione riguardante:

## **APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELLE STRUTTURE PRECARIE PER PUBBLICI ESERCIZI.**

corredata dei prescritti pareri a norma art. 49 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Udito quanto emerso dalla discussione in aula, come sommariamente riportata nel verbale di adunanza ed integralmente conservata agli atti mediante registrazione magnetica, a cura della segreteria comunale, a disposizione dei singoli Consiglieri e degli aventi titolo;

Ritenuta la proposta meritevole di approvazione per le motivazioni in essa indicate che si recepiscono nel presente provvedimento anche per i fini di cui all'art. 3 della Legge 241/1990;

Effettuata la votazione per alzata di mano ed eseguito il computo dei voti, si ha il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n. 18
Consiglieri astenuti	nessuno
Consiglieri votanti	n. 18
Maggioranza	n. 10
Voti favorevoli	n. 18
Voti contrari	nessuno

Il Consiglio Comunale approva.

Esce Pezzini.  
Consiglieri presenti n. 17.



# COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO

Provincia di Verona

C.F. 0034663 023 9 - Tel. 045/6339800 - Fax 045/6370290

Deliberazione Consiglio Comunale n. 59 del 21/07/2011

## **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI INIZIATIVA DELL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA PRIVATA**

### **OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELLE STRUTTURE PRECARIE PER PUBBLICI ESERCIZI.**

Preso atto che sempre in maggior numero pervengono al Comune domande di occupazione suolo pubblico (TOSAP) di tipo "permanente", da parte di Pubblici Esercizi, al fine di ampliare e agevolare la ricettività dei locali, che, specie in centro storico, risultano spesso angusti;

Dato atto che non esiste nell'ordinamento comunale uno specifico Regolamento atto a normare tale tipo di allestimenti esterni e precari e pertanto si assiste spesso alla realizzazione di strutture e allestimenti con caratteristiche quantomeno fantasiose ed al limite del decoro e della normativa del "Piano Colore" vigente;

Visto l'allegato testo di **REGOLAMENTO PER L'INSTALLAZIONE DI OPERE PRECARIE E FUNZIONALI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE DI CIBI E BEVANDE**, appositamente predisposto allo scopo di promuovere la ricettività, offrendo l'opportunità di strutturare le attività di pubblico servizio con allestimenti utili alla funzionalità degli esercizi riqualificando nel contempo il decoro dell'ambiente urbano;

Dato atto che lo stesso Regolamento prevede un "completamento" da demandarsi alla Giunta Comunale, che dovrà provvedere, entro 90 giorni dall'esecutività del presente atto, all'emanazione dei seguenti provvedimenti:

- un "abaco" contenente gli elementi di indirizzo, le specifiche tecniche e dimensionali e le caratteristiche degli interventi attuabili;
- una zonizzazione delle tipologie strutturali realizzabili;

### **S I P R O P O N E**

- 1) Di approvare il **REGOLAMENTO PER L'INSTALLAZIONE DI OPERE PRECARIE E FUNZIONALI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE DI CIBI E BEVANDE**, composto di n. 15 articoli, qui allegato;
- 2) Di demandare alla Giunta Comunale, entro 90 giorni dall'esecutività del presente atto, l'emanazione con proprio atto dei seguenti provvedimenti:
  - un "abaco" contenente gli elementi di indirizzo, le specifiche tecniche e dimensionali e le caratteristiche degli interventi attuabili;
  - una zonizzazione delle tipologie strutturali realizzabili.

**IL PROPONENTE**

F.to *Martina Marconi*



# COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO

Provincia di Verona

C.F. 0034663 023 9 - Tel. 045/6339800 - Fax 045/6370290

Deliberazione Consiglio Comunale n. 59 del 21/07/2011

## ALLEGATO:

### **REGOLAMENTO PER L'INSTALLAZIONE DI OPERE PRECARIE E FUNZIONALI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE DI CIBI E BEVANDE**

#### **FINALITA'**

Il presente regolamento ha lo scopo di promuovere la ricettività, offrendo l'opportunità di strutturare le attività di pubblico servizio con allestimenti utili alla funzionalità degli esercizi riqualificando nel contempo il decoro dell'ambiente urbano.

Con il presente regolamento si ritiene di disciplinare l'installazione di manufatti che abbiano un basso impatto urbanistico/edilizio essendo essi prontamente rimovibili al termine del loro utilizzo, caratterizzandosi per avere dimensioni ridotte ed un carattere di accessorietà rispetto ad un corpo principale cui accedono.

Si ritiene in tal modo di applicare una nuova regolamentazione in armonia con le esigenze di sviluppo economico e territoriale, in grado di riscontrare rinnovate disponibilità degli operatori turistici, nel rispetto dell'interesse generale, dell'immagine del Paese e delle esigenze di ospiti e residenti.

A completamento del regolamento la Giunta Comunale con proprio atto amministrativo, entro 90 giorni dall'esecutività del presente regolamento, provvederà all'emanazione delle seguenti provvedimenti:

- un "abaco" contenente gli elementi di indirizzo, le specifiche tecniche e dimensionali e le caratteristiche degli interventi attuabili;
- una zonizzazione delle tipologie strutturali realizzabili;

#### **ART.1 - CONTENUTI**

Il regolamento fornisce regole per l'occupazione del suolo pubblico o dello spazio privato gravato da servitù di uso pubblico o dell'area privata ma utilizzata a servizio dell'attività, allestimenti invernali e o allestimenti estivi, stabilendone: la zonizzazione tipologica, la tipologia costruttiva, le caratteristiche formali ed i materiali delle strutture ammesse, le destinazioni d'uso ammesse e le procedure per l'installazione del manufatto nonché le sanzioni per i casi non conformi.

#### **Art. 2 - FONTE NORMATIVA**

Ritenendosi ormai legificata la nozione di opere precarie da parte dell'ampliata elencazione degli interventi di c.d. edilizia libera, al fine del presente regolamento si assume come fonte normativa l'art.6, co. 2, lett. b) del Dpr 380/2001 (come modif. dalla Legge 73/2010), il quale ricomprende nella categoria di edilizia libera anche "le opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee e ad essere immediatamente rimosse al cessare della necessità e, comunque, entro un termine non superiore a novanta giorni".

Si ritiene, inoltre, di fissare un termine decorrente dalla cessazione della necessità, che ha determinato la realizzazione dell'opera, oltre il quale, l'opera medesima non possa più essere considerata precaria. Conseguentemente il soggetto titolare dovrà procedere alla rimozione dei tamponamenti costituenti l'opera una volta cessata l'obiettiva esigenza contingente e temporanea e comunque alla scadere di tale esigenza entro il termine massimo di 90 gg.. Decorso inutilmente detto termine senza che il soggetto titolare dell'esercizio e/o proprietario dell'area abbia disinstallato l'opera l'Ufficio della Polizia Locale procederà al rilievo della struttura e agirà in conformità alla normativa del presente regolamento.

#### **ART.3 - DEFINIZIONI e CRITERI**

a) Al fine del presente regolamento per opera precaria si intende l'opera caratterizzata dall'obiettiva temporaneità e contingenza del suo utilizzo di guisa, da non costituire alcuna modifica e/o trasformazione edilizia e caratterizzata fin dall'origine dall'intenzione da parte dell'installatore alla sua rimozione all'esaurimento del bisogno.

b) Deve riconoscersi precario, ai sensi del presente regolamento, quel manufatto che sia funzionale ad un'esigenza che abbia una durata massima di mesi 6 continuativi avendo a riferimento il periodo 1 ottobre - 31 marzo, per gli allestimenti invernali, e/o 01 aprile - 30 settembre per gli allestimenti estivi.

c) Al fine del presente regolamento, per "verande" si intende l'insieme degli elementi mobili, costituiti da pareti laterali smontabili e facilmente rimovibili posti in modo funzionale ed armonico sullo spazio pubblico o sullo spazio privato gravato da servitù di uso pubblico o su area privata ma utilizzata a servizio dell'attività che costituiscono, delimitano ed arredano uno spazio per il ristoro temporaneo all'aperto, annesso ad un



# COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO

Provincia di Verona

C.F. 0034663 023 9 - Tel. 045/6339800 - Fax 045/6370290

Deliberazione Consiglio Comunale n. 59 del 21/07/2011

locale di esercizio pubblico.

L'area occupata dalla "veranda" può essere arredata e completata con tavolini, sedie, fioriere, corpi riscaldanti, impianti illuminanti ed eventuali altri elementi. Dette strutture presuppongono l'installazione in assenza di fondazioni e secondo un ancoraggio che dovrà avvenire, senza escavazioni, con l'utilizzo di fioriere mobili ed in ogni caso senza arrecare danno alla pavimentazione di pregio ove presente. Eventuali danni dovranno essere ripristinati a cura dell'autore e, in caso di inadempienza, la Polizia Municipale procederà ad inviare lettera raccomandata contenente la descrizione del danno arrecato e la richiesta di ripristino, imputando in solido al soggetto avente titolo all'utilizzo del suolo.

d) Sono definite "coperture" le strutture facilmente smontabili e removibili dotate o meno di protezione laterale con oggetto su spazi pubblici o privati gravati da servitù di uso pubblico o aree private ma utilizzate a servizio dell'attività.

e) Sono componenti di arredo i parapetti, le fioriere, tavolini, le sedie, corpi riscaldanti e l'eventuale impianto illuminante ed ogni altro elemento utilizzato.

f) Sono definite "tende" i teli retrattili dotati di strutture agganciate alla facciata o appoggiate al suolo.

## **ART.4 – ALLESTIMENTI INVERNALI O/E ESTIVI**

Le strutture di cui alle definizioni dell'articolo precedente potranno essere utilizzate per la realizzazione di allestimenti invernali o/e estivi.

Gli allestimenti invernali sono spazi di ristoro e relax, attrezzati per essere fruibili dalle persone e protetti dalle intemperie, godendo anche della visione di tutto ciò che circonda.

### **Allestimenti invernali**

Gli allestimenti invernali sono consentiti allo scopo di dotare i pubblici esercizi di uno spazio ampio, da utilizzare come ristoro e relax da parte dell'utenza qualora si presenti una necessità contingente.

Allo scopo di garantire le finalità del regolamento ed il decoro della scena urbana, gli allestimenti devono rispettare le seguenti regole:

1. Le strutture portanti, travi, ritti e rovesci, vanno realizzate esclusivamente in legno o metallo verniciati;
2. Le coperture devono essere mobili, realizzate con struttura in tela retrattile dotata di apertura telescopica, oppure, nelle zone in cui verrà ammesso, con struttura metallica o lignea, comunque di facile rimozione;
3. I tamponamenti laterali saranno costituiti da elementi in vetro (o similare plastico) trasparente, componibili e modulari tali da garantirne la rimozione.

In considerazione del fatto che tratta si di strutture precarie, gli allestimenti invernali non costituiscono volume e superficie coperta e la loro struttura dovrà avere caratteristiche di facile amovibilità.

Lo spazio interno non potrà essere suddiviso da pareti o apprestamenti di alcun tipo, allo scopo di evitare la creazione di vani, contrastanti con la funzione della natura precaria.

Le ambientazioni interne potranno essere svolte anche con piante e fioriere, e potrà essere consentita la creazione di vasche, con altezza adeguata, per il contenimento di fiori e piante, caratterizzate da facile amovibilità.

### **Allestimenti estivi**

Tali allestimenti sono rappresentati dall'insieme di elementi precari, mobili, smontabili o facilmente rimovibili, posti in modo funzionale ed armonico sullo spazio pubblico, sullo spazio privato gravato da servitù di uso pubblico o sulle aree private utilizzate a servizio di attività, che delimitano ed arredano lo spazio per il ristoro all'aperto.

Fermo restando quanto indicato nei punti 1. e 2. del paragrafo relativo agli allestimenti invernali, per gli allestimenti estivi non prevedono tamponature laterali e le coperture potranno essere più leggere e retrattili oppure semplici ombrelloni di dimensioni massime di 4mx4m.

Sono particolarmente indicati alle attività che per il contesto urbano-paesaggistico non hanno la possibilità di realizzare gli allestimenti invernali.

Sono allestimenti estivi anche gli spazi non delimitati specificamente, ma occupati da arredi funzionali all'attività.

## **ART. 5 - AMBITO DI APPLICAZIONE**

a) Il presente regolamento per l'installazione di "opere precarie" si applica a tutto il territorio comunale dove ci



# COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO

Provincia di Verona

C.F. 0034663 023 9 - Tel. 045/6339800 - Fax 045/6370290

Deliberazione Consiglio Comunale n. 59 del 21/07/2011

sia la presenza di immobili destinati ad attività di somministrazione di cibi e di bevande regolarmente autorizzate per l'uso di spazio pubblico, come indicato nella planimetria allegata all'autorizzazione di occupazione di suolo pubblico o spazio privato gravato da servitù di uso pubblico o area privata ma utilizzata a servizio dell'attività. Le attività non censite nelle tavole di progetto o di nuova apertura dovranno presentare regolare domanda in modo da permettere la loro schedatura.

## **ART. 6 - MODALITA' E DURATA D'IMPIEGO**

- a) Le pareti laterali dei giardini d'inverno dovranno essere rimosse al cessare dell'esigenza.
- b) L'installazione delle opere precarie viene disciplinata secondo quanto previsto dall'art. 6, co.3 del Dpr 380/2001, pertanto, l'interessato agli interventi di cui al presente regolamento dovrà comunicare al Comune l'inizio dei lavori, integrando la stessa comunicazione con le autorizzazioni obbligatorie ai sensi delle normative di settore.

## **ART. 7 - CRITERI DI OCCUPAZIONE**

- a) L'installazione di allestimenti invernali ed estivi, nonché di ogni altro elemento di arredo deve rispettare un corretto inserimento nel contesto storico - ambientale.
- b) La loro disposizione planimetrica non deve interferire con le esigenze di viabilità veicolare e pedonale con l'utilizzo di servizi pubblici lasciando gli spazi di accesso ritenuti indispensabili dal Comune con divieto di occupazione dei relativi suoli.
- c) Gli allestimenti invernali ed estivi devono essere collocati in posizione prospiciente all'esercizio di riferimento garantendo la maggior attiguità possibile. E' ammessa diversa collocazione qualora sia dimostrata l'effettiva impossibilità. Tale eventuale nuova collocazione dovrà essere comunque conforme alle prescrizioni che verranno riportate nell'Autorizzazione.
- d) E' fatto divieto di installare opere precarie ed arredi in aree che creino ostacolo alle visuali di sicurezza occorrenti ai veicoli, ai necessari spazi di manovra per i mezzi di emergenza od interferire con fermate di mezzi pubblici.

## **ART. 8 - DIMENSIONI**

Sono da applicare i seguenti criteri:

- a) La dimensione degli allestimenti invernali ed estivi non dovrà superare l'area di occupazione di suolo pubblico concessa.
- b) L'estensione lineare frontale delle opere non dovrà superare quella detenuta dall'esercizio pubblico; tale limite potrà essere derogato previo nulla osta della proprietà delle attività commerciali limitrofe, se esistenti, ovvero altre proprietà.
- c) Le opere previste ai sensi del presente regolamento non dovranno superare in termini di occupazioni le autorizzazioni per i plateatici già regolarmente concessi.
- d) L'altezza dal suolo delle "coperture" degli allestimenti non dovrà essere inf. a ml. 2,20.

## **ART. 9 - TIPOLOGIE E MATERIALI**

Le strutture ed il disegno delle degli allestimenti dovranno essere improntati alla massima semplicità al fine di minimizzare il loro impatto con l'ambiente ed il paesaggio storico circostante e dovranno essere in sintonia con l'aspetto cromatico degli edifici prospicienti.

Gli arredi dovranno essere di metallo o legno o pvc, scelti con forme lineari e colori adeguati.

L'abaco definirà in modo specifico caratteri, materiali e colori dei seguenti elementi:

- pannelli laterali
- coperture
- elementi di arredo
- parapetti
- riscaldatori
- luci
- tende
- insegne
- ombrelloni.

Particolare attenzione sarà posta alla relazione con gli spazi e gli edifici di pregio, avendo cura di rispettare gli apparati decorativi e la struttura architettonica.



# COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO

Provincia di Verona

C.F. 0034663 023 9 - Tel. 045/6339800 - Fax 045/6370290

Deliberazione Consiglio Comunale n. 59 del 21/07/2011

## **ART. 10 - DESTINAZIONI D'USO**

- a) Le aree occupate dalle strutture di cui al presente regolamento dovranno essere utilizzate per il periodo massimo consentito e per la medesima attività esercitata e citata nell'autorizzazione di uso dello spazio pubblico o spazio privato gravato da servitù di uso pubblico o area privata ma utilizzata a servizio dell'attività.
- b) Gli spazi occupati dagli allestimenti o solo da "coperture" o "tende" od eventuali elementi di arredo non potranno essere utilizzati in nessun modo come magazzini e/o depositi: la violazione circa il non corretto utilizzo dell'area verrà sanzionata secondo quanto previsto al seguente articolo 13.

## **ART. 11 - INQUADRAMENTO TECNICO-GIURIDICO**

Gli elementi oggetto di regolamentazione nel presente regolamento sono sempre da considerare strutture temporanee e precarie, da utilizzare nel rispetto delle disposizioni generali e puntuali contenute nell'Autorizzazione rilasciata dal competente Ufficio comunale.

In nessun caso l'installazione degli allestimenti consolida in capo al privato il diritto o il riconoscimento di volumi edilizi, palesemente esclusi per le specifiche e vincolanti modalità di utilizzo delle strutture in questione.

## **ART. 12 - MODALITA' DI RICHIESTA**

L'interessato agli interventi di cui al presente regolamento, ai fini dell'installazione delle verande o degli allestimenti, dovrà essere in regolare possesso dell'autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico rilasciata dal Comune.

Ai fini operativi gli interessati dovranno provvedere a:

1. presentare istanza all'Ufficio Edilizia Privata, evidenziando la tipologia di struttura di interesse. L'ufficio Comunale procederà alla predisposizione dell'istruttoria e valutazione, riguardo il luogo e l'estetica dell'immobile interessato all'intervento. La schedatura predisposta dovrà essere approvata dalla Giunta Comunale.
2. l'interessato dovrà presentare un progetto, composto da:
  - elaborato tecnico, redatto da professionista abilitato, riportante planimetrie, grafici e particolari degli elementi da installare, idonea mente quotato anche rispetto agli edifici, ingressi, strade circostanti;
  - Relazione paesaggistica (ove richiesta), redatta ai sensi di quanto previsto dal D.P.C.M. 12.12.2005, completa di render e/o fotomontaggi di inserimento delle strutture nel contesto urbano.
  - Dichiarazione sottoscritta dal richiedente, di essere a conoscenza del regolamento e delle relative norme, con assunzione di responsabilità per eventuali danni verso terzi ed accettazione delle clausole previste dalla autorizzazione;
3. L'Ufficio Edilizia Privata provvederà alla verifica del progetto presentato che, ove conforme, verrà trasmesso all'ufficio competente per le procedure di rilascio del Nulla osta Ambientale (qualora necessario) secondo i termini vigenti in materia e procederà quindi al rilascio dell'Autorizzazione alla realizzazione della struttura.
4. Al rilascio dell'Autorizzazione di cui sopra, l'installazione dei manufatti precari potrà essere iniziata. Nel caso di revoca dell'autorizzazione ad occupare il suolo pubblico, consegue l'immediata necessità di rimuovere la struttura installanda o installata ed in caso di mancata ottemperanza spontanea da parte del soggetto avente titolo o proprietario, la Polizia Locale potrà esercitare l'intervento in via sostitutiva ed a spese dell'avente titolo o del proprietario.

## **ART. 13 - MODALITA' DI IMPIEGO E SANZIONI**

Gli elementi di cui al presente regolamento devono obbligatoriamente essere realizzati ed utilizzati in conformità alle disposizioni ivi contenute, alle indicazioni dell'abaco e dell'autorizzazione.

Alla realizzazione od all'utilizzo di elementi o strutture in difformità alle disposizioni contenute nel presente regolamento e nelle schede puntuali, consegue l'obbligo di rimozione immediata della struttura secondo le modalità indicate nell'articolo che precede, nonché la decadenza immediata dall'autorizzazione di occupazione di suolo pubblico, oltre ad una sanzione pecuniaria di EURO 500,00 (cinquecento/00) e il provvedimento amministrativo di rimozione immediata degli elementi o delle strutture.



# COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO

Provincia di Verona

C.F. 0034663 023 9 - Tel. 045/6339800 - Fax 045/6370290

Deliberazione Consiglio Comunale n. 59 del 21/07/2011

## **ART. 14 - NORME PARTICOLARI E COMPETENZE**

La gestione tecnico-amministrativa connessa al presente Regolamento, è affidata all'Ufficio Edilizia Privata, competente al rilascio della relativa Autorizzazione.

Le attività di controllo, verifica e accertamento, nonché quelle sanzionatorie sono di competenza dell'ufficio di Polizia Locale.

## **ART. 15 - NORME TRANSITORIE, FINALI E ABROGAZIONI**

Il presente regolamento entra in vigore trascorsi quindici giorni dalla pubblicazione:

- Dell' "abaco" contenente gli elementi di indirizzo, le specifiche tecniche e dimensionali e le caratteristiche degli interventi attuabili;
- della zonizzazione delle tipologie strutturali realizzabili;

Le strutture e gli elementi di arredo esistenti alla data di approvazione del presente regolamento, dovranno adeguarsi alle prescrizioni contenute nella nuova disciplina autorizzatoria, da richiedersi entro 90 giorni dall'entrata in vigore dello stesso regolamento e dei provvedimenti integrativi della Giunta e comunque allo scadere della concessione/autorizzazione in atto.





# COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO

Provincia di Verona

C.F. 0034663 023 9 - Tel. 045/6339800 - Fax 045/6370290

Deliberazione Consiglio Comunale n. 59 del 21/07/2011

Letto, confermato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
F.to MENINI CESARE

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to PERUZZI DR. GIOVANNI

## RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Addì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to PERUZZI DR. GIOVANNI

---

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Addì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
PERUZZI DR. GIOVANNI

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio.

## A T T E S T A

- che la presente deliberazione:

[ ] è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. n. 267/2000).

- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

[ X ] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

Addì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
PERUZZI DR. GIOVANNI